

di Lorenza Masè

Ragazzi "al lavoro" per eliminare i graffiti lasciati su case e palazzi. Ieri mattina una quindicina di studenti si sono impegnati per due ore nella pulizia dell'area imbrattata dalle scritte che, senza alcun intento artistico, hanno ricoperto l'area della stazione del tram in piazza Oberdan. L'iniziativa rientra nel più ampio progetto "Vandalo? No writer!" organizzato dall'amministrazione provinciale in collaborazione con il Comune, che affronta in modo organico partendo dalle scuole, la differenza tra l'arte dei graffiti, quella legale realizzata allo scopo della riqualificazione urbana, e il semplice vandalismo i cui costi di pulizia ricadono poi sull'intera collettività. Una distinzione che ha rischiato di essere annullata dagli episodi di imbrattamento delle mura del centro storico nell'ultimo anno.

Sono circa ottanta in tutto gli studenti coinvolti nel progetto, provenienti dagli istituti Nordio, Galvani e dalla Scuola Edile di Trieste. «Con la pulizia degli imbrattamenti e delle scritte di ieri - ha spiegato Francesca Oliva, educatrice della Cooperativa 2001 Agenzia Sociale che insieme a La Quercia si occupa della gestione operativa del progetto - si è voluto dare un segnale alla cittadinanza dimostrando che i ragazzi possiedono senso civico e rispetto per gli spazi pubblici della nostra città, attirando anche la simpatia e i ringraziamenti dei passanti».

Dare il proprio contributo può servire anche per riappropriarsi in maniera positiva degli spazi e imparare ad averne cura. Il progetto però non finisce qui: il 15, 16 e 17 giugno, sotto la guida di alcuni noti writer cittadini, tra i quali Federico Duse di MelArt e Danny Dughieri di Cadmio, gli studenti realizzeranno un murales su un telo bianco lungo 30 metri nell'area cantiere di piazza Ponterosso.

«L'Associazione MelArt - spiega Federico Duse - lavora da più di dieci anni dialogando con le istituzioni per promuovere la street art, puntando



I ragazzi impegnati nella rimozione delle scritte lasciate nell'area della stazione del tram in piazza Oberdan (foto Lasorte)

## Tute bianche e solventi contro i graffiti "selvaggi"

La prima fase del progetto "Vandalo? No writer" scatta in piazza Oberdan. Gli studenti cancellano le scritte su panche e case vicine al capolinea del tram

### L'INIZIATIVA

Dai corsi tenuti da professionisti al maxi murales in Ponterosso



In tutto sono circa 80 gli studenti coinvolti nel progetto. A cui hanno aderito gli istituti Nordio e Galvani oltre alla Scuola Edile di Trieste.



A seguire i ragazzi, oltre agli educatori delle Coop 2001 e La Quercia, anche i noti writer cittadini Federico Duse di MelArt e Danny Dughieri di Cadmio.



Il secondo atto dell'iniziativa sarà la realizzazione di un murales su un telo bianco lungo 30 metri nell'area cantiere in piazza Ponterosso.

do alla riqualificazione urbana e alla mappatura per individuare possibili luoghi di intervento per l'assegnazioni

di alcune superfici in concessione per il "muralismo legale". Con l'impegno di questi anni - prosegue Duse - abbia-

mo ottenuto diversi risultati: dal progetto per la decorazione esterna dell'ex Magazzino Vini all'intervento decorativo

"Tech-No-Logic" in via Carnaro solo per citarne alcuni. Ma tutto il lavoro svolto fino a qui ha rischiato di essere denigrato dagli atti di vandalismo dell'ultimo anno da parte di alcuni ragazzi».

«La valenza di questo progetto è quello di spiegare alla cittadinanza, giovani e adulti, il valore della street art, apprendendo come e dove si possono realizzare gli interventi artistici e sottolineando che Trieste in questo senso possiede una sua storia, posto che - conclude Duse - il primo muro legale è stato ottenuto nel 1998 e che ad esempio Melara, lavorando insieme alle istituzioni, non è più il rione completamente grigio in cui sono cresciuto ma è diventato un museo a cielo aperto di graffiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PD

## Grim e Blažina difendono la riforma della scuola

«Dopo anni di tagli pesantissimi, la scuola è tornata priorità per il governo, con investimenti senza precedenti e un piano di assunzioni straordinario: negarlo significa negare la realtà». Lo ha affermato ieri a Trieste la segretaria regionale del Pd, Antonella Grim, durante l'incontro pubblico sulla scuola organizzato al Mela. All'incontro, moderato dal giornalista Franco Del Campo, è intervenuta anche Tamara Blažina, deputata Pd in commissione Istruzione, e si sono alternati gli interventi di numerosi rappresentanti sindacali, insegnanti e studenti sul tema della riforma.

Secondo Grim «il ddl sulla Buona scuola è frutto di un grande lavoro di condivisione: è stato da poco licenziato dalla Camera dopo una fase lunga di discussione e confronto con tutti i soggetti interessati, ascoltati dentro e fuori il Parlamento, e le cui istanze sono state in moltissimi casi accolte, arrivando a un miglioramento complessivo del testo. Alla fine di questo lavoro - ha aggiunto Grim - è però necessario arrivare a una sintesi e decidere. Ricordo che sugli investimenti sull'edilizia scolastica è stata fatta una chiara scelta politica di apertura degli spazi del Patto di stabilità e sono stati dati dei contributi ad hoc».

Per Blažina «ogni scuola avrà a disposizione 5 o 6 docenti in più. Con il primo di settembre, infatti, verranno immessi in ruolo 100.700 docenti, metà in turn over e metà per potenziare l'offerta formativa; in ottobre sarà bandito un concorso per l'assunzione di altri 60mila insegnanti: tutto ciò solo nel 2015. Seguiranno poi concorsi banditi regolarmente per superare un situazione confusa e stratificata cui ci hanno condotto le riforme disastrose dei governi precedenti, in particolare la riforma Gelmini. Questa riforma potenzia l'autonomia scolastica e assume, come non si faceva da anni».

## Il disagio giovanile si combatte in chat

Nasce il progetto "ConTatto" rivolto agli adolescenti. Un sito e un numero verde attivo H24

di Micol Brusaferrò

Un sito web, una chat e un numero verde attivi ogni giorno, 24 ore su 24, al servizio di adolescenti e ragazzi in difficoltà in primis, ma a disposizione di tutti i cittadini. Nasce "ConTatto", una piattaforma multifunzionale online, realizzata grazie alla collaborazione tra Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina e Televisa Spa, con la partecipazione del Comune di Trieste. Un progetto, come sottolineato ieri nel corso della presentazione al Liceo Petrarca, che è all'avanguardia a livello nazionale e che prosegue il percorso già tracciato dal Telefono Speciale, www.telefonospeciale.it, attivo dal 1997, destinato alla prevenzione dei suicidi.

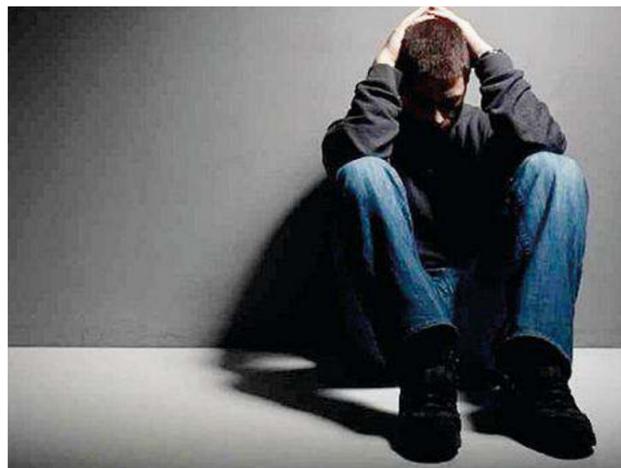
Il sito www.contatto.me ha la finalità di supportare i giovani che hanno bisogno di un aiuto, che cercano informazioni, consigli, conforto e

### Dalle dipendenze al reinserimento lavorativo

Permettere alle persone di reinserirsi nel tessuto sociale e lavorativo a conclusione di un percorso di cura dalle dipendenze. È l'obiettivo del Progetto Reli, i cui risultati sono stati presentati ieri in un convegno organizzato dal Dipartimento delle dipendenze dell'Ass 1. Dal 2012, anni di avvio del progetto, sono state 258 le persone che hanno potuto seguire percorsi formativi importanti sotto il profilo terapeutico e riabilitativo: 112 hanno frequentato percorsi di formazione, 156 corsi di inserimento lavorativo e, di queste, 27 persone sono state assunte. La tavola rotonda istituzionale, a cui hanno partecipato il sindaco Roberto Cosolini e l'assessore regionale Loredana Panariti, ha puntato a valorizzare le buone pratiche in tema di inserimento lavorativo e ha ipotizzato ulteriori strumenti e progettualità da mettere in campo per favorire l'accesso alla formazione ed al lavoro delle persone in situazione di svantaggio.

ascolto, con l'obiettivo di evitare gesti estremi e di combattere quel malessere che in alcune fasi della vita può manifestarsi. Il linguaggio scelto è semplice e diretto, fruibile in modo immediato dai ragazzi. Il progetto è stato rea-

lizzato grazie a professionisti del Dipartimento di Salute mentale e dei Centri di Salute mentale, il Dipartimento delle dipendenze, il Dipartimento di prevenzione, l'Urp, i referenti dei Distretti Sanitari e Televisa Spa. Ma gli stessi ra-



Nasce il progetto "ConTatto" rivolto a ragazzi in difficoltà

gazzi hanno avuto un ruolo fondamentale, con un gruppo di 40 persone, tra gli 11 e i 27 anni, che hanno partecipato ad alcuni focus group, esponendo suggerimenti e osservazioni utili.

«ConTatto affronta argo-

menti di grande complessità - è stato sottolineato nel corso della presentazione -, ma che sono poi le tematiche con le quali i giovani hanno a che fare ogni giorno, nella quotidianità. Possono sembrare piccoli o grandi ostaco-

li, ma se affrontati con gli strumenti adatti si possono risolvere subito, in modo positivo. Il sito inoltre sarà aperto, in evoluzione, pronto ad accogliere ulteriori indicazioni, per migliorarlo ancora in futuro».

Il numero verde è 800510510, attivo 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno. Lo slogan, per telefono e web, pubblicato anche sui tanti cartelli distribuiti nelle scuole, è «Hai un problema? ConTatto, l'aiuto parte da qui». «Con questo progetto vogliamo essere vicini ai ragazzi - ha commentato il commissario straordinario dell'Ass 1 Nicola Delli Quadri - non solo quelli che si trovano in difficoltà, ma anche coloro che vogliono conoscere i problemi legati all'adolescenza e aiutare gli amici, indirizzandoli verso i servizi sanitari che solo a loro disposizione. Conoscere le difficoltà significa poterle affrontare insieme e comprendere che il disagio si può superare».

La progettazione e la realizzazione del sito è stata curata da Gruppo Pragma, presente in Area Science Park.

© RIPRODUZIONE RISERVATA